

AMBIENTE. A Concesio al via i lavori per l'abbattitore, a Villa Carcina primi contatti tra Comune e Asvt: a maggio si cambia

Cromo e nuovi limiti: la Valtrompia si muove

Grazie al caso Brescia, più volte finito sotto i riflettori a causa degli alti livelli di cromo esavalente nelle falde, il Ministero della Salute ha deciso di abbassare da 50 a 10 microgrammi al litro il limite tollerabile per legge. La notizia, resa pubblica nei giorni scorsi, ha subito



L'impianto per l'abbattimento del cromo esavalente di Brescia

fatto drizzare le antenne alla Valtrompia. L'assessore all'Ambiente di Villa Carcina Anna Rizzinelli ha voluto rassicurare ricordando che per la normativa vigente i limiti sono ancora nella norma, ma visto che «il decreto diventerà attuativo il prossimo maggio si stanno già organizzando incontri con Asvt», gestore dell'acquedotto di Valle, per capire come gestire la situazione ed evitare la chiusura dei pozzi. Nel frattempo a Concesio, dove la presenza supera di poco i nuovi limiti, sono iniziati i lavori per costruire l'abbattitore di cromo che sarà attivo entro l'estate. Infatti, grazie all'intervento di A2A, si potrà bere acqua con meno di 2 microgrammi al litro, quattro volte in meno dei valori registrati nei pozzi più inquinati del territorio. Bisognerà ora capire come intenderà muoversi il Comune di Villa che dipende da Asvt (costata di A2a) per quanto riguarda la gestione dei servizi idrici. La partita è quindi tutt'altro che chiusa e i residenti vogliono più che mai arrivare a una soluzione. Una cosa però è certa: l'autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) da anni afferma che per escludere del tutto «possibili effetti neoplastici» sarebbe meglio non superare il limite di 2 microgrammi al litro per i bimbi e di 5 per gli adulti. M.BEN. © RIPRODUZIONE RISERVATA

